

IL COMMENTO

AMMAINA BANDIERA

di **EDWARD LUTTWAK**

OBAMA ha ucciso un fantasma. Da anni il suo quasi omonimo, Osama, aveva smesso di essere una minaccia effettiva. Viveva nell'isolamento totale, protetto — ormai ci sono pochi dubbi — dall'ala integralista dell'Isi, i servizi segreti pachistani. La sua organizzazione, Al Qaeda, era stata smantellata, prima in Iraq e poi in Afghanistan. Le cellule sopravvissute nello Yemen sono allo sbando e comunque non hanno la capacità di montare attentati paragonabili a quello di dieci anni fa contro le Torri gemelle di New York, contro il Pentagono di Washington e sull'aereo United schiantatosi in Pennsylvania. Il che non vuol dire che l'uccisione di Osama Bin Laden sia un fatto irrilevante. È rilevante. Ma lo è nel suo simbolismo, non nella sua importanza strategica. Con lui si ammaina la bandiera di una infame accolita di fanatici islamici, che avevano dichiarato la guerra santa agli infedeli, vale a dire all'intero occidente cristiano, e che in lui trovavano un ispiratore e un profeta sanguinario.

[Segue a pagina 2]

[SEGUE DALLA PRIMA]

SENZA di lui la rete si logorerà ancora di più. Rimarrà certo la minaccia delle cosiddette cellule dormienti. Ma il terrorismo prossimo venturo sarà frutto di iniziative individuali e non la proiezione di un'organizzazione che del resto non è mai stata piramidale. In altre parole il mondo sarà più e non meno sicuro. Anzi lo è già. Lo dicono le statistiche. Meno attentati. Meno bombe. E non perché coloro che ci vogliono male

abbiano avuto il cuore toccato da Allah il misericordioso. Semplicemente perché abbiamo introdotto controlli capillari, siamo andati a scovarli nelle loro tane, li abbiamo colpiti con i droni mentre camminavano, erano in auto, si riunivano per progettare altre stragi sempre nel nome di Allah. Insomma, abbiamo imparato a difenderci. E lo abbiamo imparato da Israele.

DA ISRAELE noi americani e i nostri alleati abbiamo copiato tattiche e tecnologie più efficaci. Come rintracciare, intercettare, uccidere i capi e i luogotenenti. Avete notato come si sia calmata la frontiera fra Israele e Libano? Hezbollah sa bene che se lancia un razzo gli israeliani individueranno subito la base di provenienza e la distruggeranno. Lo stesso vale per Hamas, i cui attacchi si sono di molto rarefatti. Quanto a noi siamo andati in Afghanistan e abbiamo distrutto i campi di addestramento di Al Qaeda, i rifugi, i coordinatori. Abbiamo inaridito le fonti di finanziamento, neutralizzato riciclatori e fiancheggiatori. Ora abbiamo tolto loro anche il simbolo, il punto di riferimento. E questo è un fatto psicologicamente pesante. I superstiti ne saranno ancora più demoralizzati.

CERTO, ci potranno essere colpi di coda, come teme qualcuno. Ma da questa sua guerra santa, il terrorismo islamico sta per uscire perdente. Ecco perché ritengo che Osama Bin Laden fosse ormai solo un fantasma. E qui consentitemi una breve riflessione sull'annuncio del presidente americano, che nel suo trionfalismo ha coperto una certa disinformazione. Indubbiamente ha dato alla nazione un'entusiasmante notizia, ma se spera di avere rilanciato la sua presidenza si sbaglia. Inizialmente ne ricaverà un recupero di popolarità. Ma fra un anno, quando si rivoterà per la Casa Bianca, sarà tutto o quasi dimenticato. L'unica cosa che conterà sarà, come sempre, l'economia.

Copyright Quotidiano Nazionale



AMMAINA BANDIERA

